



News

Grinzane-Cavour a Mosca e Parigi
Giornalisti premiati a Lione
Convegno a Saarbruecken:
l'integrazione passa dalla cultura e dalla lingua

Focus

Insieme per crescere: a Roma la Conferenza Stato, Regioni Province Autonome e CGIE

- *Il Sistema-Italia*
- *Maggiore concertazione tra le Regioni*
- *La Circostrizione Estero non subisce tagli*
- *Identità, cultura e formazione*
- *Il programma di partenariato territoriale*

News

Grinzane-Cavour a Mosca e Parigi

Si è tenuta il 12 dicembre nella capitale russa la II edizione del Premio "Grinzane-Cavour Mosca" **promosso dalla Regione Piemonte e dal Ministero degli Affari Esteri Italiano**, d'intesa con l'Ambasciata d'Italia a Mosca e il Ministero per i Beni Culturali.

Vincitori di questa edizione sono risultati lo scrittore Asar Eppel e la traduttrice Fridenga Dvin.

Asar Eppel scrive racconti fin dagli anni Settanta, ma comincia a essere pubblicato solo in piena perestrojka, ottenendo un grande successo di critica in Russia e all'estero.

Fridenga Dvin ha tradotto autori come Dino Buzzati, Luigi Malerba, Giuseppe Pontiggia, Alberto Moravia e alcune sceneggiature di Federico Fellini e di Michelangelo Antonioni.

Il Premio va annualmente a un traduttore in russo di opere di letteratura italiana e a uno scrittore russo pubblicato in Italia; oppure a personalità che in ambito culturale e artistico **abbiano valorizzato il dialogo e la conoscenza fra i due Paesi**.

Martedì 15 novembre, all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, **Niccolò Ammanniti** è stato invece proclamato **supervincitore della I edizione del "Prix Grinzane-Cavour France"**, premio letterario riservato a opere di narrativa italiana contemporanea tradotte in Francia negli ultimi due anni. Lo scrittore romano ha vinto con il romanzo "Je n'ai pas peur" (Io non ho paura), scelto dalla Giuria formata da cinque scuole francesi in cui si insegna l'italiano, che hanno votato tra quattro scrittori, selezionati precedentemente dalla Giuria dei Critici. **Gli altri scrittori in gara erano Diego Marani, Margaret Mazzantini, Sandro Veronesi**. Il Premio è stato patrocinato dal Ministero degli Affari Esteri e dalla Regione Piemonte d'intesa con l'Ambasciata d'Italia in Francia **in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi**.

Giornalisti premiati a Lione

Marcelle Padovani, giornalista e scrittrice, corrispondente in Italia per il settimanale *Nouvel Observateur* e **Bernardo Valli**, editorialista, inviato speciale e corrispondente da Parigi del quotidiano *La Repubblica*, **sono i vincitori del Premio giornalistico "Rhônes-Alpes - Italie / Italia-Rodano Alpi"** assegnato a Lione l'8 dicembre, in occasione della tradizionale "Festa delle Luci". Il Premio, finanziato dalla Regione

Per le iscrizioni
alla newsletter:

dgit2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE:
NOME E COGNOME, PAESE, CITTA',
NAZIONALITA', PROFESSIONE.

Rhone Alpes e dal Ministero degli Affari Esteri italiano ed in particolare dalla Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie, è stato promosso dal Club MediaFrance, l'Associazione no profit italo-francese che ha come mission il miglioramento delle relazioni fra i media ed i giornalisti italiani che operano in Francia ed in tutta l'Europa francofona.

Convegno a Saarbruecken: l'integrazione passa dalla cultura e dalla lingua

Lo scorso 12 novembre si è tenuto a Saarbruecken, in Germania, il convegno "Università Italia - un progetto integrato per il successo scolastico, l'integrazione e la formazione degli italiani all'estero".

L'iniziativa è stata promossa dal Ministero degli Affari Esteri e dal Consolato di Saarbruecken, supportati a livello scientifico dall'Università Cà Foscari di Venezia.

Come è emerso dal Convegno, il perseguimento del successo scolastico e la piena integrazione nella società tedesca degli studenti di origine italiana, vengono realizzati anche attraverso la conoscenza della lingua e della cultura di origine. Questo nella convinzione che **chi conosce più lingue** e si orienta tra diverse culture ha, oggi più che mai, **maggiori possibilità di successo in un mercato del lavoro sempre più internazionale**.

Focus

Insieme per crescere: a Roma la Conferenza Stato, Regioni, Province Autonome e CGIE

Tre giorni per discutere di internazionalizzazione, tutela dei diritti, riforma dello Stato, cultura e formazione. A Roma si è riunita in seduta plenaria la Conferenza permanente Stato-Regioni-Province Autonome e CGIE (Consiglio Generale degli Italiani all'Estero), un'occasione per riflettere su come innovare la relazione tra Stato e comunità degli italiani all'estero.

"Un incontro proficuo, sicuramente un passo avanti rispetto alla prima Conferenza plenaria di tre anni fa. La volta scorsa, nel 2002, avevamo prodotto una montagna di documenti cartacei, ma poi era mancato l'indirizzo politico-amministrativo per portare avanti le linee programmatiche emerse dalla Conferenza. **Oggi mi pare che ci sia l'impegno politico a costruire**". E' quanto ha dichiarato il **Segretario Generale del CGIE** (Consiglio Generale degli Italiani all'Estero) **Franco Narducci** a conclusione dei lavori della Conferenza permanente Stato-Regioni-Province Autonome-CGIE, svoltasi presso il Ministero degli Affari Esteri dal 29 al 1° dicembre.

Il 29 novembre è stato dedicato a una giornata "istituzionale", per gli interventi politici dei componenti della Conferenza; **il 30 novembre e il 1° dicembre sono stati divisi invece in quattro mezze giornate**, in ognuna delle quali è stato affrontato un tema particolare:

News

Grinzane-Cavour a Mosca e Parigi
Giornalisti premiati a Lione
Convegno a Saarbruecken:
l'integrazione passa dalla cultura
e dalla lingua

Focus

Insieme per crescere: a Roma la
Conferenza Stato, Regioni
Province Autonome e CGIE

- [Il Sistema-Italia](#)
- [Maggiore concertazione tra le Regioni](#)
- [La Circostrizione Estero non subisce tagli](#)
- [Identità, cultura e formazione](#)
- [Il programma di partenariato territoriale](#)

Internazionalizzazione, Ambito Sociale e Tutela dei Diritti, Riforma dello Stato, Lingua, Cultura, e Formazione Professionale. Per ciascuna di queste aree tematiche è stato redatto un documento da parte della "Cabina di Regia", composta da rappresentanti dello Stato, delle Regioni e Province Autonome e del CGIE, istituita proprio per organizzare i lavori della Conferenza. **In base alla Legge istitutiva 198 del 1998 infatti la Conferenza ha il compito di indicare le linee programmatiche** delle politiche del Parlamento, del Governo, delle Regioni e degli Enti autonomi nei confronti delle collettività all'estero, linee alla base delle attività politico-amministrative del CGIE.

Il Sistema-Italia

Ad apertura dei lavori il Sottosegretario Roberto Antonione ha letto un intervento del Ministro degli Affari Esteri **Gianfranco Fini** in cui sono stati sintetizzati gli obiettivi di questa seconda Conferenza: " Bisogna puntare concretamente", dice Fini, **"a una programmazione più concertata degli interventi pubblici**, statali e locali, in favore delle comunità italiane all'estero. Ciò andrebbe anche in direzione dell'attuazione concreta di quella logica di Sistema-Paese di cui si parla tanto ma che è necessario trasferire dalle parole ai fatti".

Ma per realizzare veramente il Sistema-Italia è necessario guardare fuori dai confini nazionali, **rompere i vecchi schemi**, innovare e creare sinergie anche con le imprese estere gestite da italiani. E' questo il monito lanciato durante la **sessione dedicata all' "Internazionalizzazione"** da molti relatori, concordi nel ritenere che ci sono sicuramente dei nodi strutturali da sciogliere in termini di recupero di competitività, di necessità di investire in formazione e in ricerca. Come ha osservato Franco Narducci, Segretario Generale del CGIE la strada si presenta in salita anche perché ci sono dei segnali molto contraddittori: "Nell'era della globalizzazione le Banche italiane battono in ritirata", ha detto Narducci. "Un esempio? **La Banca Nazionale del Lavoro va via da San Paolo del Brasile dove ci sono delle ottime potenzialità economiche per la nostra imprenditoria"**.

Alcuni segnali positivi vengono visti invece nella sperimentazione degli **sportelli unici** per l'internazionalizzazione, **istituiti dalla Legge 56 del 2005** di cui è in fase di elaborazione il Regolamento attuativo da parte del Ministero degli Esteri e del Ministero delle Attività Produttive. Attualmente sono 36 gli sportelli pilota nati dall'integrazione funzionale tra Ambasciate, Consolati ed Uffici ICE (Istituto per il Commercio Estero), che riguardano tra l'altro anche sedi di rilievo per il nostro export come Shanghai, Hong Kong, Osaka, Sofia, Tunisi.

Per le iscrizioni
alla newsletter:

dgit2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE:
NOME E COGNOME, PAESE, CITTA',
NAZIONALITA', PROFESSIONE.

News

Grinzane-Cavour a Mosca e Parigi
Giornalisti premiati a Lione
Convegno a Saarbruecken:
l'integrazione passa dalla cultura
e dalla lingua

Focus

- Insieme per crescere: a Roma la Conferenza Stato, Regioni Province Autonome e CGIE
- *Il Sistema-Italia*
- *Maggiore concertazione tra le Regioni*
- *La Circoscrizione Estero non subisce tagli*
- *Identità, cultura e formazione*
- *Il programma di partenariato territoriale*

Maggiore concertazione tra le Regioni

Durante i lavori dedicati a “**Ambito Sociale e Tutela dei Diritti**”, sono state avanzate una serie di proposte che interessano soprattutto la sanità: si richiede, fra l'altro, di offrire un supporto ai connazionali in condizioni di indigenza o forte disagio e di istituire un **Fondo Nazionale di Assistenza Sociale e Solidarietà in favore degli italiani all'estero**. “Purtroppo le risorse sono sempre più limitate”, ha osservato **Teresa Angela Migliasso**, Assessore al Welfare, Lavoro, Immigrazione ed Emigrazione della Regione Piemonte. “Bisogna ottimizzare al massimo gli interventi e per far questo è indispensabile puntare anche su un maggior coordinamento tra le Regioni, per **evitare duplicazioni di iniziative e sprechi di energie**”.

La Circoscrizione Estero non subisce tagli

“**Riforma dello Stato e Rappresentanza degli Italiani all'Estero**” sono state al centro dell'attenzione durante la mattina del 1° dicembre, ultimo giorno di Assemblea plenaria della II Conferenza Stato-Regioni-Province Autonome-CGIE. Si è a lungo parlato delle implicazioni della legge varata il 16 novembre dal Parlamento, che reca modifiche alla II parte della Costituzione e che potrà essere sottoposta a referendum confermativo, fra i cittadini italiani in Italia e all'estero, in quanto il testo è stato approvato in seconda votazione ma con il voto a favore inferiore ai due terzi dei membri dei due rami del Parlamento. **Carlo Tucciarelli, Capo Dipartimento per le Riforme Costituzionali ha spiegato che: “Viene introdotto il Senato federale**, espressione primaria delle Regioni. Ma lì non siederanno più i sei eletti nella Circoscrizione Estero che saranno sottratti al Senato ma andranno ad aggiungersi ai 12 eletti nella Camera, per un totale di 18 deputati”. “In tal modo”, ha detto Tucciarelli, “essi valorizzeranno il ruolo di questo ramo del Parlamento (che vedrà, come il Senato, un **“dimagrimento” del numero dei parlamentari, fatti salvi quelli della Circoscrizione Estero**: 518 deputati invece degli attuali 630 e 252 senatori invece di 315) . E avranno un peso maggiore, incidendo sulle decisioni della Camera e sulle decisioni del Governo e a sostegno del premier eletto”.

Identità, cultura e formazione

Il dibattito conclusivo della Conferenza Stato-Regioni-Province Autonome-CGIE si è sviluppato intorno al quarto documento tematico dal titolo “**Lingua, Cultura e Formazione Professionale**”. Dal testo, che è stato letto all'assemblea dal Vice Presidente della Commissione Scuola e Cultura del CGIE Alberto Di Giovanni, emerge, per quanto riguarda la diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero, **l'assenza di una strategia unitaria e di un coordinamento a livello**

regionale, nonché la continua riduzione dell'impegno finanziario che avviene nonostante la notevole domanda di italiano fra i nostri connazionali e gli oriundi.

Fra gli obiettivi prioritari del documento la modifica della legge 153/71 – una iniziativa legislativa che **deve segnare il passaggio dall'assistenzialismo ad una promozione linguistica** aperta anche alle popolazioni dei Paesi d'insediamento - e la riforma degli Istituti di Cultura che dovrà essere realizzata anche con il coinvolgimento delle comunità all'estero e dei loro organi di rappresentanza. In questo ambito si chiede inoltre un **incremento dei corsi di formazione** che prevedano come parte integrante anche l'insegnamento della nostra lingua, la realizzazione della **Conferenza Mondiale dei Giovani Italiani**, la creazione di un tavolo di lavoro che segua il percorso dei progetti realizzati dai membri della Conferenza permanente e la realizzazione di una banca dati delle risorse economiche messe a disposizione da Ministeri, Regioni, Università e Unione Europea. Auspicata anche l'istituzione del Fondo Nazionale per le comunità italiane all'estero e l'estensione della tutela della legge 428/99 sulle minoranze linguistiche alle forme di italiano che si sono sviluppate all'interno delle nostre collettività nel mondo.

Il dibattito è stato introdotto dal **Direttore Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie (DGIEPM) del Ministero degli Affari Esteri Adriano Benedetti** che ha focalizzato il suo intervento su **due tematiche: la diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo e le iniziative regionali all'estero** portate avanti con il contributo dei nostri connazionali residenti fuori dei confini nazionali. Benedetti ha ricordato il prezioso contributo fornito dai nostri connazionali al Paese d'origine nella sfida della globalizzazione e nel campo della diffusione della lingua e cultura italiana. "Vi sono molte strategie", ha infatti spiegato Benedetti, "per far in modo che l'italiano si affermi nel mondo come lingua di cultura e di lavoro, ma vi è la consapevolezza che per il successo di ogni tipo di intervento **è indispensabile la preziosa mediazione culturale delle nostre comunità**". Il Direttore Generale ha poi sottolineato come **"a tutt'oggi la buona conoscenza dell'italiano**, che in passato è servita a mantenere vivo il legame delle nostre comunità all'estero con la terra d'origine, non abbia più l'esclusiva funzione di mantenere salda un'identità in continua evoluzione - i giovani italiani ed oriundi nati all'estero sono spesso perfettamente integrati nella realtà sociale locale - ma divenga **uno strumento valido per accedere agli studi universitari, inserirsi nel mondo lavorativo e migliorare la posizione professionale e sociale**".

Per le iscrizioni
alla newsletter:

dgit2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE:
NOME E COGNOME, PAESE, CITTÀ,
NAZIONALITÀ, PROFESSIONE.

Il programma di partenariato territoriale

Benedetti ha poi parlato del **Programma di Partenariato Territoriale con gli Italiani all'Estero (PPTIE)**, della DGIEPM, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, che si propone di promuovere legami stabili

fra l'attività internazionale delle Regioni e la realtà imprenditoriale degli italiani all'estero. “Una rete di sviluppo del territorio”, ha precisato Benedetti, “che collega le Regioni, le nostre comunità nel mondo e le entità locali di altri Paesi, che ha permesso **la costituzione di un Osservatorio sul lavoro degli italiani all'estero**. E' stato dunque possibile promuovere numerose azioni di partenariato fra i soggetti territoriali delle Regioni ed entità locali di oltre 15 Paesi, volte anche alla formazione tecnica, culturale e dirigenziale dei giovani. La rete di progettazione, già attivata, potrà inoltre diventare il catalizzatore delle competenze italiane all'estero e favorire il rafforzamento delle Regioni nelle attività di cooperazione territoriale, con particolare riguardo ai Paesi del Mediterraneo”.

La prossima plenaria della Conferenza Stato-Regioni-Province autonome CGIE si terrà nel 2008. In questi tre anni verranno organizzati seminari, sulle quattro aree tematiche trattate durante questa edizione, che vedranno coinvolti, oltre ai componenti della Conferenza anche le Consulte o i Consigli Regionali per l'Emigrazione, i COMITES (Comitati degli Italiani all'Estero), il mondo associativo.

● News

● Focus